

IL GIALLO

E intanto la Commissione Ambiente si riunisce per discutere la questione, il presidente Rasi: "Vogliamo vederci chiaro"

Eucalipti tagliati senza autorizzazione

S'infittisce il mistero di Canale Palocco: il responsabile dell'ufficio alberature non avrebbe mai dato il nulla osta

ACILIA sud - "Vederci chiaro". Più precisamente: vederci chiaro sul taglio dei 125 eucalipti presenti lungo il Canale Palocco a ridosso del deposito Atac di Acilia sud. Si è intanto venuto a sapere che il responsabile dell'ufficio alberature del X Dipartimento di Roma non avrebbe autorizzato alcun abbattimento. Si fa pressante l'esigenza di fare chiarezza sulla questione così come emerso ieri mattina nel corso della commissione ambiente del XIII municipio che si è riunita con grande tempestività per discutere del taglio degli alberi lungo il canale di scolo di Acilia. "Vogliamo vederci chiaro", ha spiegato Cristiano Rasi, presidente della commissione ambiente: "oggi (ieri, ndr) abbiamo convocato il responsabile dell'Ufficio alberature del X Dipartimento del Comune, il quale ha spiegato che il Dipartimento non ha autorizzato nessun taglio. Va ribadito", ha sottolineato il presidente Rasi, "che l'area dove sorgono gli eucalipti è di competenza del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano. Per fare maggiore chiarezza", ha concluso Rasi, "abbiamo convocato un'apposita commissione con la partecipazione di tutte le parti in causa. Va anche



considerato che l'eucalipto è una pianta che cresce su se stessa e che allo stato attuale le piante tagliate non sono morte: questo significa che la riarrescita non è pregiudicata e che al prossimo ciclo si rigenereranno". "Interverremo per sapere cosa sia successo", ha aggiunto Giancarlo Innocenzi, assessore all'Ambiente del XIII Municipio, che ha ribadito che "la competenza sulla questione non è né del Comune di Roma né del Municipio". L'amministrazione municipale approfondirà tuttavia per verificare che non siano state commesse eventuali anomalie e per accertare eventuali responsabilità. "Presumibilmente il taglio è avvenuto per questioni

legate alla sicurezza essendo le alberature alte: a causa delle condizioni meteo della stagione, queste potevano costituire un pericolo per il rischio di crollo", ha dichiarato ancora l'assessore Innocenzi. A questo punto vogliono vederci chiaro anche i cittadini sulla "presunta malattia" che avrebbe colpito questi alberi vecchi, in alcuni casi, di 70 anni. In particolare il CdQ "Acilia sud 2000", che già domenica scorsa ha denunciato "la strage". "Per abbattere un albero ci vogliono delle certificazioni e dei documenti: mica le chiacchiere", afferma Alessandro Claudio Meta, presidente del CdQ. "Quindi, per ogni eucalipto aspettiamo che ci dicano, documenti alla mano, perché ne è stato indispensabile l'abbattimento. Secondo qualche informazione da noi raccolta informalmente dalle parti del Consorzio Tevere e

Agro Romano, non ci è stato detto che gli alberi erano malati". Meta si dichiara perplesso, trovando "piuttosto strano che la malattia che avrebbe colpito le piante riguardi solo una determinata fila: come mai le altre centinaia di eucalipti presenti in zona non sono stati abbattuti? Nemmeno uno! Come mai", incalza, "anche quelli distanti poche decine di metri, che si trovano nel Parco di Acilia sud, non sono stati toccati?". Il presidente del comitato informa anche di un'altra "curiosa" circostanza: non risulterebbe a nessuno di una malattia che li stia distruggendo. Anche i tronchi non mostrerebbero alcun segno di sofferenza. "Gli eucalipti sono piante molto robuste che non soffrono né di attacchi di parassiti né di malattie: ci auguriamo quindi che le autorità competenti rispondano con la massima urgenza, per iscritto e con i documenti che giustificano l'abbattimento di ogni singolo albero. Stavolta", conclude Meta, "non abbiamo assolutamente voglia di scherzare. Stiamo facendo sul serio perché il fatto è gravissimo. Ed arriveremo fino a piazzale Clodio, se necessario".
Maria Grazia Stella

Elettrosmog: le centraline non arrivano. Tornano i lenzuoli di protesta



OSTIA Levante - Nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dei residenti, delle centraline per il rilevamento dell'elettrosmog a Parco della Vittoria ancora non vi è traccia. Ed i cittadini, che attendono anche la dismissione delle rimanenti 9 antenne di telefonia mobile dopo la dislocazione a maggio scorso delle prime 15, sono esasperati.

Esasperati e delusi tanto da avere di nuovo in programma di appendere gli ormai "classici" lenzuoli di protesta ai piedi della Torre. L'installazione degli impianti per il rilevamento delle emissioni fu deciso visti i gravi sospetti riguardo ai possibili danni alla salute causati dall'elettrosmog, responsabili nel corso degli ultimi anni di un preoccupante - e verticale - aumento delle patologie tumorali tra i residenti. Tanto che un palazzo di viale della Vittoria, dove si erano purtroppo rilevati tanti, troppi casi di tumori che avevano colpito interi nuclei familiari, fu ribattezzato con amarezza "reparto oncologico di viale della Vittoria".

Ma i cittadini, invece di restarsene con le mani in mano, intrapresero una coraggiosa battaglia per chiedere innanzi tutto la dismissione delle antenne. Rappresentati dal CdQ "Parco della Vittoria - Silvio Messina" si batterono come leoni.

Manifestazioni e sit-in, proteste e pellegrinaggi da un politico all'altro per chiedere che fosse rispettato il loro diritto alla salute. E la lotta costò la vita di Silvio Messina, investito a morte proprio durante un presidio alla Torre. Infine, dopo tanto battergliare, dopo carte bollate ed esposti al tribunale, finalmente il 22 novembre del 2007 venne siglato un accordo che riduceva in maniera transitoria da 24 a 9 le antenne poste sulla Torre. Un risultato importante, salutato con gioia che metteva fine a quello che era diventato un incubo.

L'obiettivo finale era quello di smantellare completamente gli impianti. Contestualmente a quella firma, venne comunque precauzionalmente stabilito che sarebbero state installate delle centraline di monitoraggio per rassicurare i cittadini della zona sul fatto che i 9 rimanenti impianti non avrebbero superato i limiti di legge. A fianco dei cittadini molti politici. Tra di loro Alessandro Onorato, all'epoca assessore

Il mercato di via Bonichi cambia sede

ACILIA sud - Spostamento in vista per il mercato di via Gino Bonichi, ad Acilia sud. La questione sarà affrontata venerdì prossimo dando così seguito alle richieste dei residenti che chiedono il trasferimento della struttura in una zona diversa, evitando così problemi di circolazione e di decoro. L'ipotesi di spostare il mercato salutarmente in un'altra sede sarà quindi discussa venerdì prossimo in sede di commissione attività produttive.

Stefano Salvemme, presidente della commissione attività produttive del XIII Municipio, ha convocato per venerdì 19 febbraio la commissione che all'ordine del giorno avrà l'individuazione di una nuova area dove poter dislocare il mercato di via Bonichi. "Si tratta di un argomento importante", ha spiegato Salvemme, "su cui stiamo lavorando insieme ai cittadini". Il progetto nasce proprio dalle istanze dei residenti che più volte hanno chiesto un intervento dell'amministrazione per spostare il mercato settimanale di Acilia, che continua a creare diversi problemi, dalla viabilità al decoro ur-

L'iniziativa dell'Alleanza sportiva italiana si svolgerà il 21 marzo allo stadio Giannattasio Bimbi e cavalli insieme per la Pet Therapy

OSTIA Levante - Pet therapy, bambini e cavalli, sport e gioco anche per i bimbi disabili. Asi, alleanza sportiva italiana, ha lanciato una bella proposta che il municipio XIII ha prontamente raccolto in sede di commissione sport. Ed è così che il 21 marzo, allo stadio Giannattasio di Ostia Levante e nell'adiacente area verde del Parco 10 Giugno, si terrà "Pony day 2010", una iniziativa che permetterà agli istruttori di illustrare le tecniche della ippoterapia ed ai piccoli di sperimentare gratuitamente il progetto. Augusto Bonvicini, presidente della commissione sport, e Emilio Minunzio, presidente dell'Asi, hanno stabilito il programma che porterà al campo Giannattasio un centinaio di pony, che saranno a disposizione dei ragazzi di età compresa tra i 4 e i 14 anni. Nell'occasione sarà effettuato anche il "Battesimo della sella". Sono previste inoltre anche prove di addestramento e abilità tra cui il salto o il carosello con musiche a tema. "Abbiamo accolto con entusiasmo questa proposta per due ragioni", ha dichiarato Bonvicini: "In primo luogo riteniamo importante l'aspetto strettamente sportivo e la possibilità di far conoscere ai ragazzi un nuovo modo di fare sport. In secondo luogo intendiamo dare la possibilità ai ragazzi diversamente abili di praticare l'ippoterapia, nota come un valido supporto terapeutico". L'appuntamento con il "Pony day 2010" è il 21 marzo alle ore 10 allo stadio Giannattasio e al Parco 10 Giugno.

EH.Pacelli



Un pullman per la Polverini

OSTIA Ponente - "Verso le elezioni regionali" dà il titolo all'incontro che si svolgerà oggi alle 17 presso la Sala Umberto di via della Mercede a Roma. Al meeting interverranno Renata Polverini, candidata per il Popolo della libertà alla presidenza della Regione Lazio, il vice sindaco di Roma, Mauro Cutrufo, gli onorevoli Antonio Gazzellone, consigliere capitolino, e